



Provincia di Fermo



Regione Marche

Comuni di

Urbino

Altidona

Fermo

Monte Urano

Monte Vidon Corrado

Porto San Giorgio

Porto Sant'Elpidio

Sant'Elpidio a Mare

Premio
Letterario
Nazionale

Paolo Volponi

Letteratura
ed impegno civile



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

2011
VIII edizione

11.26
novembre



*"Il nostro
è un Paese
sgangherato,
ma non è
ancora morto.*

*E anche nella cultura, nella letteratura;
perché non siamo tutto e soltanto*

"Il nostro
è un
Paese
sgangherato,
ma non
è ancora
morto.
E anche nella
cultura, nella
letteratura;
perché
non siamo
tutto e
soltanto
nella
televisione,
tutto è
soltanto
nella plastica.
C'è ancora
molto
che freme,
frigge,
farnetica..."

nella televisione, tutto e soltanto nella plastica.

C'è ancora molto che freme, frigge, farnetica..."

Paolo Volponi



Provincia di Fermo



Regione Marche

Comuni di



Urbino



Altidona



Fermo



Monte Urano



Monte Vidon Corrado



Porto San Giorgio



Porto Sant'Elpidio



Sant'Elpidio a Mare

Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

2011
VIII edizione

11.26
novembre

CGIL



EDISSE



coop



Camera di Commercio
Fermo



Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo



Montefeltro Sviluppo Parco Letterario "Paolo Volponi"



Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche - Fermo

Italia
Nostra

Sezione del Fermano "Valeriano Vallerani"



Fondazione Progetto "Città e Cultura" - Porto Sant'Elpidio

Centro Studi "Osvaldo Licini" Monte Vidon Corrado

Il Circolo di Confusione Fermo e Porto San Giorgio

Fototeca Provinciale di Fermo

Altidona Belvedere

L'Altritalia

Periferie

La Luna



PRESENTAZIONE



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

Giuria Tecnica:

Enrico Capodaglio

Angelo Ferracuti

Massimo Raffaeli

Emanuele Zinato

i **3** libri vincitori:

"La disastròfa"

Paolo Di Stefano

Sellerio

"A cosa servono gli amori infelici"

Gilberto Severini

Playground

"Ogni promessa"

Andrea Bajani

Einaudi

Il Premio Volponi cresce ancora; lo consideriamo una delle manifestazioni culturali più significative nella Provincia e nella Regione Marche e, non a caso, abbiamo scelto di gestirlo in modo più diretto.

Quest'ottava edizione vede il consolidarsi dei rapporti con Urbino e con la Regione Marche, insieme ai collaboratori ormai consueti (Comuni, associazioni, scuole e Università, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, CGIL nazionale, Ediesse, Edit Coop, Coop Adriatica, sponsor privati) che ringraziamo, così come ringraziamo i giurati tecnici, la giuria popolare e tutti quanti contribuiscono alla riuscita del Premio.

Tante e di qualità le iniziative collaterali, ne ricordo solo alcune: il libro d'arte con poesie di Volponi figurate da Valeriano Trubbiani; la giornata dedicata a Luigi Di Ruscio, straordinario scrittore fermano che amiamo profondamente e che, purtroppo, quest'anno ci ha lasciati; l'avvio della collaborazione con l'Archivio Storico "A. Olivetti" di Ivrea.

Molte, dunque, le iniziative artistiche, editoriali e strettamente letterarie che si svolgeranno nei diversi comuni e nelle scuole, segno, non solo della scelta che il territorio e la Provincia fanno di considerare la cultura asse centrale di ogni sviluppo e convivenza umana, ma anche del ricordo profondo e dell'attaccamento ad un grande intellettuale delle Marche, dell'Italia e del mondo come Paolo Volponi.

Nel suo nome continuiamo a pensare che la letteratura, nella sua assoluta autonomia creativa, è anche uno strumento per rendere il mondo un luogo sempre più giusto ed umano e per dare un senso all'esistenza di ciascuno di noi.

Giuseppe Buondonno

Assessore alla Cultura della Provincia di Fermo

P R O G R A M M A



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile



Venerdì 11 Novembre

Fermo, Palazzo dei Priori, ore 17,30

Inaugurazione della mostra

"Omaggio dell'arte alla libertà di espressione"

A cura dell'ordine dei giornalisti delle Marche

Saranno presenti:

Nella Brambatti, Sindaco di Fermo

Fabrizio Cesetti, Presidente della Provincia di Fermo

Gianni Rossetti, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti

Giuseppe Buondonno, Assessore alla Cultura della Provincia di Fermo

Francesco Trasatti, Assessore alla Cultura del Comune di Fermo

Mercoledì 16 Novembre

Fermo, Supermercato COOP, ore 11,30

Conferenza stampa e presentazione della

VIII Edizione del Premio "Paolo Volponi"

Urbino, Sala del Maniscalco, ore 17,30

Presentazione del volume d'arte

"12 poesie di Paolo Volponi figurate da Valeriano Trubbiani"

Intervengono:

Franco Corbucci, Sindaco di Urbino

Rosalba Ortenzi, Presidente Commissione Cultura Regione Marche

Giuseppe Buondonno, Assessore alla Cultura della Provincia di Fermo

Renato Pasqualetti, Presidente della FORM

Giovedì 17 Novembre

Urbino, Sala del Maniscalco, ore 17,30

Presentazione del libro di inediti di Paolo Volponi

"Parlamenti" (Ediesse, 2011), a cura di **Emanuele Zinato**

Interviene **Sofia Pellegrin**. Coordina **Enrico Capodaglio**

Nel corso della serata verrà proiettato il documentario Rai di **Umberto Piersanti** "Paolo Volponi", alla presenza dell'autore.

(la copia del filmato è stata gentilmente messa a disposizione dalla Rai sede Regionale per le Marche)

Venerdì 18 Novembre

Fermo, ore 11,00

Aula Magna-Liceo classico "Annibal Caro" (via Perpentì)

Presentazione del volume d'arte

"12 poesie di Paolo Volponi figurate da Valeriano Trubbiani"

Intervengono:

Nella Brambatti, Sindaco di Fermo

Renato Pasqualetti, Presidente della FORM

Giuseppe Buondonno, Assessore alla Cultura della Provincia di Fermo

Enrico Capodaglio, curatore del Volume

Valeriano Trubbiani, autore del Volume

Altidona, Centro Storico

In collaborazione con

l'Associazione "Altidona Belvedere" e la "Fototeca Provinciale"

Altidona, Fototeca Provinciale via Bertacchini, ore 17,30

Apertura della mostra "La luce, l'inizio"

realizzata in collaborazione con i

Licei Artistici "Preziotti" di Fermo e "Licini" di Ascoli Piceno,
nello spirito della presa di coscienza che ha ispirato "Clear Light".

Gli studenti hanno voluto offrire un loro contributo

con una foto e un testo ispirati alla "chiara luce".

Orario: dal 18 al 27 novembre - martedì, giovedì, venerdì ore 15.00/18.00

Altidona, Galleria Sotto l'Arco, ore 18,30

Inaugurazione della mostra fotografica "CLEAR LIGHT",

cinquantadue fotografi per il Dalai Lama.

Tra gli autori **Gabriele Basilico, Letizia Battaglia,**

Gianni Berengo Gardin, Mario Cresci, Mario Dondero,

Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Mimmo Jodice, Ugo Mulas,

Federico Patellani, Paolo Pellegrin e Ferdinando Scianna.

Sarà presente **Melina Mulas** (arch. fotografico Ugo Mulas -Milano)

Orario: dal 18 al 27 novembre - tutti i giorni ore 17.00/20.00

Altidona, Teatro Comunale, ore 19,00

Presentazione del libro "Mario Dondero" (Bruno Mondadori, 2011)

Partecipano l'autrice **Simona Guerra** e **Mario Dondero**

Sabato 19 Novembre

Fermo, Sala dei Ritratti

"Non possiamo abituarci a morire - La scrittura di Luigi Di Ruscio
(Fermo 1930-Oslo 2011)"

ore 9,00 - Il figlio **Adrian Di Ruscio** consegna al Sindaco di Fermo
Nella Brambatti e all'assessore alla cultura della Provincia di Fermo
Giuseppe Buondonno l'Archivio personale dello scrittore.
Saluto di **Nazareno Re**, Presidente ANPI Regione Marche

ore 10,00 - Convegno di studi con
Andrea Cortellessa, Emanuele Zinato, Gilda Policastro,
Andrea Cavalletti, Enrico Capodaglio, Massimo Gezzi.
Coordina **Massimo Raffaelli.**

ore 18,00 - Proiezione del documentario "Oslo, agosto 2010" di
Alessandro Ansuini e **Marika Bortolami**, alla presenza degli autori

ore 18,30 - Presentazione della ristampa del romanzo
"Palmiro", edito da Ediesse e
"Memorie immaginarie" edito da Senzapatria editore.

Partecipano:

Massimo Raffaelli, critico letterario,

Tarcisio Tarquini, presidente EDIT Coop e **Carlo Cannella**, editore.

Ermanno Pacini legge **Luigi Di Ruscio**

Domenica 20 Novembre

**Monte Vidon Corrado - Centro Sudi "Osvaldo Licini",
ore 18,00**

In collaborazione con il **Centro Sudi Osvaldo Licini**

Inaugurazione della mostra di fumetti **"L'Angelo nero"**
di **Mauro Cicarè** e **Angelo Ferracuti**

Gli autori conversano con **Angelo Mastrandrea** e **Valentino Parlato**,
giornalisti de "il Manifesto"

Nel corso della serata verrà presentato in anteprima il libro
"Gang bang", edito da BD e il Manifesto

Lunedì 21 Novembre

Fermo, Sala degli Artisti, ore 21,00

In collaborazione con **ITALIA COM'È**

Festival di Cinema del reale di Fermo promosso da **Maxmancoop**

Proiezione del documentario **"Old cinema"**

Sarà presente il regista **Davide Rizzo**

Mercoledì 23 Novembre

**Porto San Giorgio, Sala Max Salvadori-Società Operaia,
ore 18,00**

In collaborazione con l'**ISLM** di Fermo e la **Società Operaia** di Porto S. Giorgio

Presentazione del libro **"America profonda"** (Donzelli, 2011)

Sergio Bugiardini e **Alfredo Luzi** ne discutono
con l'autore **Alessandro Portelli**.

Giovedì 24 Novembre

Sant'Elpidio a Mare - Auditorium Giusti

In collaborazione con **Italia Nostra - "La natura dei Poeti"**

ore 18,00 - "Un dolore politico e letterario"

Poesia e passione civile da Volponi a noi

Poeti a confronto: **Franco Buffoni** e **Gabriele Frasca**
dialogano con **Massimo Gezzi** e **Adelelmo Ruggieri**

ore 21,00 - Lettura/Concerto "In altre forme"

con **Massimo Gezzi** e **Roberto Zechini**.

Fermo, Sala degli Artisti, ore 21,00

In collaborazione con **ITALIA COM'È**

Festival di Cinema del reale di Fermo promosso da **Maxmancoop**

Proiezione del film documentario
su Adriano Olivetti **"In me non c'è che futuro"**

Saranno presenti:

Michele Fasano, regista

Pietro Marcolini, Assessore alla Cultura Regione Marche

Anna Olivucci della Marche Film Commission

Venerdì 25 Novembre

Capodarco di Fermo

In collaborazione con la **Comunità di Capodarco - Redattore sociale**

ore 15,00 - *In ricordo di Roberto Morrione*

Partecipa **Ennio Remondino**

ore 16,00 - *Per una nuova frugalità*

Incontro con **Achille Rossi** - Conduce **Goffredo Fofi**

ore 18.00 - *Esserci*

Incontro con **Mario Dondero** - Conduce **Massimo Raffaelli**

Monte Urano, Sala della Cultura, ore 21,00

Presentazione del libro di inediti di Paolo Volponi **"Parlamenti"** (Ediesse, 2011), a cura di **Emanuele Zinato**, e del documentario Rai di **Umberto Piersanti** "Paolo Volponi", alla presenza degli autori.

Coordina **Enrico Capodaglio**.

(La copia del filmato è stata gentilmente messa a disposizione dalla Rai sede Regionale per le Marche)

Sabato 26 Novembre

Fermo, Istituto Tecnico Industriale "Montani"

ore 10,30 - Presentazione dell'Archivio Storico **"Adriano Olivetti"**

Intervengono:

Bruno Lamborghini,

Presidente Associazione Archivio Storico Olivetti-Ivrea

Eugenio Pacchioli, Segretario Generale Ass. Archivio Storico Olivetti-Ivrea

Enrico Bandiera, Responsabile archivistica Ass. Archivio Storico Olivetti- Ivrea

Graziano Di Battista, Presidente Camera di Commercio di Fermo

Amedeo Grilli, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

Alvaro Cesaroni, Industriale

Enrico Loccioni, Industriale

Fermo, Aula Magna -Liceo scientifico" T.C.onesti"

ore 11,30 - Incontro degli studenti con gli autori finalisti

Andrea Bajani, **Paolo Di Stefano** e **Gilberto Severini**

Coordina **Enrico Capodaglio**

Capodarco di Fermo

In collaborazione con la **Comunità di Capodarco - Redattore sociale**

ore 9,00 - Workshop paralleli - *Il reale*

1. *Il reportage e la voce degli umili* - **Paolo Di Stefano**

Conduce **Angelo Ferracuti**

2. *Rom: lo sgombero... degli stereotipi* - **Bianca Stancanelli**

Conduce **Eleonora Camilli**

3. *Tecniche per l'inchiesta sociale* - **Andrea Bajani**

Conduce **Federica Margaritora**

ore 18.30 - *Il superfluo e il necessario dell'informazione*

Marino Sinibaldi intervista **Renato Soru**

Sabato 26 Novembre
Porto Sant'Elpidio, Teatro delle Api
ore 21,00

Serata finale



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

Conduce **Giovanna Zucconi**



Autori finalisti:



Andrea Bajani,



Paolo Di Stefano,



Gilberto Severini

Peppe Servillo
legge Volponi



Musica dal vivo
Roberto Piermartire
tromba



Premio Lettere ed arti a
Dario Fo e Franca Rame

Premio Cultura e Impresa: **COOP Adriatica**
Proclamazione del vincitore e premiazione

M O S T R A



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

La mostra **CLEAR LIGHT** curata da Giovanna Calvenzi, Melina Mulas (che da anni collabora con il governo tibetano in esilio) e Laura Serani, comprende cinquantacinque opere di altrettanti fotografi italiani, tra i più noti a livello internazionale e tra i più rappresentativi del panorama artistico in Italia, dal dopoguerra ad oggi.

La mostra, presentata per la prima volta nel 2009 a Reggio Emilia in occasione di Fotografia Europea, nasce per commemorare i cinquanta anni di esilio forzato del Dalai Lama e nella sua interezza è destinata ad essere ospitata in modo permanente nelle sale della nuova sede della **Library of Tibetan Works and Archives a Dharmasala**.

Le cinquantacinque fotografie raccolte sono state donate dai relativi autori (o dai rispettivi eredi) e rappresentano una tappa significativa del loro percorso artistico e professionale, un momento di svolta oltre ad offrire una puntuale panoramica della situazione della fotografia in Italia oggi.

Visto l'imminente trasferimento di questa mostra, (una vera e propria collezione) a Dharmasala, quella di Altidona è anche l'ultima occasione di poter godere di questa straordinaria raccolta, unica nel suo genere, in Italia ed in Europa.

CLEAR LIGHT, nella visione del buddismo tibetano, è la base primordiale della natura della mente, il livello più profondo della conoscenza. Non a caso, nel volume che accompagna la mostra, sono presenti le riflessioni degli autori degli scatti circa il loro lavoro; riflessioni che ci consentiranno di soffermarci per un momento su queste opere, che rappresentano un chiaro momento di svolta e di presa di coscienza del proprio fare e procedere, distinte e distanti, per epoca e per tipologia, e di cogliere la chiara luce che da personale diventa così collettiva.

In mostra opere di:

Marco ANELLI	Claudio GOBBI
Marina BALLO CHARMET	Guido GUIDI
Gian Paolo BARBIERI	Pino GUIDOLOTTI
Giorgio BARRERA	Francesco JODICE
Gabriele BASILICO	Mimmo JODICE
Letizia BATTAGLIA	Silvia LELLI
Gianni BERENGO GARDIN	Uliano LUCAS
Antonio BIASIUCCI	Sirio MAGNABOSCO
Luca CAMPIGOTTO	Attilio MARANZANO
Mario CARRIERI	Roberto MASOTTI
Pietro CARRIERI	Nino MIGLIORI
Paolo CASTALDI	Davide MONTELEONE
Vincenzo CASTELLA	Davide MOSCONI
Lorenzo CASTORE	Antonia MULAS
Giovanni CHIARAMONTE	Ugo MULAS
Alessandro CIMMINO	Toni NICOLINI
Cesare COLOMBO	Cristina OMENETTO
Giorgio COLOMBO	Federico PATELLANI
Mario CRESCI	Paolo PELLEGRIN
Mario DONDERO	Francesco RADINO
Giorgia FIORIO	Moira RICCI
Vittore FOSSATI	Paolo ROSSELLI
Luigi GARIGLIO	Marialba RUSSO
Moreno GENTILI	Claudio SABATINO
Luigi GHIRRI	Ferdinando SCIANNA SHOBHA
Mario GIACOMELLI	Toni THORIMBERT
Francesco GIUSTI	Silvio WOLF

I LIBRI E GLI



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

A U T O R I
F I N A L I S T I



Andrea Bajani

Ogni promessa (Einaudi)



ANDREA BAJANI
OGNI PROMESSA



Ogni sera Pietro si china sulla pancia di Sara per sapere se dentro c'è qualcosa che nasce, e ogni sera lei, toccandosi il ventre, aspetta di poter dare un nome al loro futuro insieme. Ma la speranza rimane un'attesa, e l'attesa spacca tutto come una crepa nel muro. Fino a quando ogni cosa si sfalda e sul tavolo della cucina resta soltanto un foglio, o meglio una bomba che si prepara a esplodere. «Telefonato tua madre, è morto Mario». E poco sotto una domanda scritta di fretta: «Mario?» Mario è il nonno di Pietro, ma più che un parente è lo scheletro nell'armadio di una famiglia e di un paese intero. Tornato folle dalla campagna di Russia, vissuto dentro una clinica eppure morto per tutti, per lui la guerra non è mai finita. Ora fa la sua comparsa morendo per davvero, come un fantasma molto terreno che ha lasciato troppe domande dietro di sé.

L'estate si apre quel giorno con un duplice addio, spalancata come una casa vuota e piena di strade possibili. La prima è un viaggio a ritroso, con in tasca il peso di un segreto che Pietro e Sara si sono nascosti tanto a lungo da non poterlo dimenticare. La seconda è un viaggio sul Don, carico di tutte le storie che Mario non ha mai raccontato: un percorso lungo quasi settant'anni, alla ricerca vana di una Russia che non c'è più, come provare a tuffarsi nelle acque del 1943.

Sono i ricordi degli altri che dentro di noi non trovano appiglio, come promesse tradite dal tempo. Con una scrittura tesa e tersa fino alla poesia, Andrea Bajani ci racconta la responsabilità e la difficoltà di ricordare. La memoria è una trama forata, i fili si slacciano e si disperdono nell'ordito di una realtà vissuta al presente.

Ma è proprio lì, tra le omissioni e le mancanze, che forse si annida un senso. Lungo quelle strade deviate, dove si affacciano risposte impreviste a domande mal poste.

“Un libro singolare che nello spazio di un romanzo produce una sorta di commedia umana concentrata che però alla lettura si gonfia e si dilata producendo un universo narrativo in espansione.” Antonio Tabucchi, *la Repubblica*.

“In verità con questo libro, così distinguendosi dalla letteratura italiana a lui coeva, Bajani definisce un albero genealogico. I nonni (i vice-padri), quanto più assenti, sono tanti. L'imperfetto è senza dubbio quello di Cesare Pavese; e di Pavese è il tono lirico, in specie le clausole di tanti paragrafi.” Franco Cordelli, *Corriere della Sera*.

Andrea Bajani è nato a Roma nel 1975 e vive a Torino. Presso Einaudi ha pubblicato *Cordiali saluti* (2005 e 2008), *Se consideri le colpe* (2007 e 2009), il reportage sul lavoro precario *Mi spezzo ma non m'impiego* (2006), *Domani niente scuola* (2008) e *Ogni promessa* (2010). Per il teatro è coautore di *Miserabili*, uno spettacolo di Marco Paolini. Collabora con Rai Radio 2, con i quotidiani «La Stampa», «l'Unità», «Il Sole-24 ore» e con la rivista «Lo straniero».

Se consideri le colpe ha vinto il Premio Super Mondello, il Premio Recanati e il Premio Brancati. *Ogni promessa* ha vinto il Premio Bagutta 2011.

Paolo Di Stefano

La catastròfa (Sellerio)



«Ma alla fine abbiamo mandato giù papà al cimitero, mentre noi abbiamo rimasto qui in Belgio e non ce l'ho mai domandato alla mamma, che ora ha novantasei anni, perché ha voluto prendere questa decisione di non muoversi più dal Belgio». Il messaggio più scomodo che viene, in queste pagine, dalle parole dei superstiti è che essi furono e si sentirono orfani non solo della miniera ma, una seconda volta, orfani della patria. Marcinelle, Belgio, 8 agosto 1956, la Catastròfa (nell'espressione metà dialetto metà francese) è l'incendio scoppiato a 975 metri sottoterra in una miniera del distretto carbonifero di Charleroi. 262 morti, 136 immigrati italiani, caduti per un banale accidente ma uccisi soprattutto dall'imprevidenza premeditata, dalla mancanza di misure protettive

e dalla disorganizzazione. Al di fuori delle celebrazioni rituali, la tragedia di Marcinelle è caduta in un colpevole oblio: questo

libro la racconta come non è stata mai raccontata, riportando alla memoria l'epica spesso dolorosa della nostra emigrazione. È un romanzo-verità, a mezzo secolo di distanza, che non usa altre parole se non quelle ricche di fervore delle vittime – vecchi minatori superstiti, amici, familiari, soprattutto i bambini di allora – e quelle avare dei documenti ufficiali di raggelante insensibilità. Le loro voci portano il lettore nei cunicoli arroventati della miniera incendiata, negli anfratti dov'era cercato disperato rifugio, e su in superficie tra i piani delle famiglie, il frastuono dei soccorsi e le frasi sgomento delle prime dichiarazioni; lo conducono lì intorno, nelle baracche e le botteghe dove si svolgeva la vita interrotta. E scorrono poi avanti e indietro nel tempo rispetto al presente della tragedia: ai paesi d'origine, tra poesia del ricordo e miserie primitive, all'incredibile assenza dello Stato italiano (non fu visto un presidente, non un ministro), alla parzialità dell'inchiesta successiva, all'inerzia della giustizia, e infine al solitario, silenzioso e fiero riadattamento alla vita straniera di chi rimase. Questo libro induce a riflettere su diverse parole-chiave, quali: lavoro, dignità, sicurezza, emigrazione, patria, giusta remunerazione. Parole incerte e bisognose, oggi come allora, di chiarezza.

"...un insolito libro dove l'impasto ben fuso di testimonianze, documenti, racconto ha un doloroso fascino che rompe con la sua verità storica, politica, soprattutto umana, gli schemi di certa letteratura nostrana di oggi fatta di piccine vicende condominiali". Corrado Stajano, *Corriere della Sera*.

"Non mi vergogno a dire che leggendo questo libro, ho avuto a volte le lacrime agli occhi". Goffredo Fofi, *L'unità*.

Paolo Di Stefano è nato ad Avola (Siracusa) nel 1956. È inviato del «Corriere della Sera». Ha pubblicato inchieste e romanzi, tra cui *Baci da non ripetere* (1994, Premio Comisso), *Tutti contenti* (2003, Superpremio Vittorini e Flaiano), *Nel cuore che ti cerca* (2008, Premio Campiello e Brancati).



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

Gilberto Severini

A cosa servono gli amori infelici (*Playground*)



Alla vigilia del nuovo millennio, un uomo si ammala e deve subire un delicato intervento chirurgico rinviato per un esame preliminare andato male. Nella lunga attesa decide di non ricevere visite. Preferisce passare il tempo leggendo e prendendo appunti per un ipotetico libro che non ha mai trovato il tempo o la voglia di scrivere. Scrive anche tre lettere fondamentali. A un suo collega d'ufficio. A un sacerdote che lo ha amato e da cui è scappato. A un misterioso personaggio senza nome, una specie di alter ego, vero o inventato, con cui ha creduto di parlare per tutta la vita. In queste tre lettere l'uomo racconta incontri ed eventi fondamentali nella propria esistenza, svela retroscena, e allo stesso tempo riflette sulla storia del proprio paese: il mitico e mancato '68, il lavoro odiato, le contestazioni al teatro di parola alla fine degli anni Settanta, i desideri fuggiti, gli amori infelici vissuti e suscitati, la rivoluzione tecnologica. Un percorso accidentato, ironico, doloroso accompagnato da un dubbio: "Ho trascurato davvero la parte migliore della vita?"

"...una scrittura maturata negli anni, appartata, legata ad alcuni temi ricorrenti e soprattutto votata a un ideale letterario fatto di cura, introspezione, analisi." Valerio Magrelli, *La Repubblica*.

"Sfilano, confusi fra loro, ricordi pubblici (un Sessantotto non vissuto, ad esempio; la rivoluzione tecnologica) e privati; ma il centro del romanzo - romanzo di climi morali e immorali, lento, sì, ma sorretto da non comune eleganza di stile, senza una sbavatura - è l'angoscia di vita-morte celata dalle tante parole: «parole di aria e di vento». Giovanni Pacchiano, *La Domenica de il Sole 24 ore*.

Gilberto Severini è nato e vive nelle Marche. Ha scritto *Sentiamoci qualche volta*, *Consumazioni al tavolo* e *Feste perdute*, che compongono la trilogia *Partners*. Del 1996 è *Congedo ordinario* e del 1988 la raccolta di racconti *Quando Chicco si spoglia sorride sempre* (Rizzoli, Premio Arturo Loria). Nel 2001 pubblica il romanzo *La sartoria* (Rizzoli), quindi nel 2002 *Ospite in soffitta* (PeQuod) e nel 2006 *Ragazzo prodigio* (PeQuod). Per *Playground* ha pubblicato nel 2009 *Il praticante* e *A cosa servono gli amori infelici* nel 2010.



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile





NORMA J. BAKER®

www.normajbaker.it



alto gradimento

I P R E M I



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

Premio Lettere ed arti

Dario Fo e Franca Rame

A una coppia leggendaria di artisti e militanti politici, tra le coscienze più vive del nostro Paese, che hanno sempre tenuto alto il valore morale delle loro battaglie civili, a partire dal 1968 con il collettivo teatrale "La Comune"; ciò che, con la stessa forza e determinazione, hanno continuato a fare fino ad oggi.

Da *Soccorso Rosso*, l'attività a favore dei militanti arrestati, all'attività nel movimento femminista, la netta posizione sulla morte dell'anarchico Pinelli, tutta la loro attività di teatranti, drammaturghi, intellettuali, è andata sempre di paro passo con l'impegno politico quotidiano dentro la sinistra italiana.

Ricordiamo la motivazione dell'Accademia di Svezia che nell'assegnare il premio nel 1997 scrisse: «*Il Premio Nobel per la Letteratura viene assegnato quest'anno allo scrittore italiano Dario Fo, perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi.*»

Premio Cultura e Impresa

A **Coop Adriatica**, oltre che per il valore in sé della cooperazione, per l'impegno in progetti di rilevanza sociale e culturale: dal settore dell'educazione alimentare, alla solidarietà, al lavoro per l'integrazione dei cittadini immigrati, ad iniziative di alto livello culturale che quest'azienda cooperativa attua in molte realtà italiane, come la "Biblioteca Interculturale Mobile" e "Ad alta voce"; ed infine per la collaborazione allo stesso Premio letterario "Paolo Volponi".



Premio Letterario Nazionale

"Paolo Volponi"

Letteratura ed impegno civile

Informazioni

333.6331721

segreteria@premiopaolovolponi.it

ufficiostampa@premiopaolovolponi.it

www.premiopaolovolponi.it

Provincia di Fermo

Dott.ssa Manuela Bua

0734.232246

cultura@provincia.fm.it

www.premiopaolovolponi.it